

Cordua: «Insieme possiamo battere la crisi»

Il presidente di Apindustria invita gli associati ad avere fiducia nel futuro. Nel 2021 sono cresciuti gli iscritti

Le assise

BRESCIA. Una congiuntura «atipica» quella che si è abbattuta sulle imprese. Nella quale «elementi che erano considerati vantaggi fino a due anni fa sono diventati oggi criticità a causa di scenari geopolitici in radicale cambiamento: cooperazione che è diventata competizione, globalizzazione contrapposta ai nazionalismi in crescita».

Il quadro, delineato ieri in assemblea dal presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua, è estremamente realista e per certi versi preoccupante. Macro-trend che hanno impatti su tutte le filiere produttive, dall'approvvigionamento di materie prime e semilavorati fino alla logistica. «Costi industriali ed

energetici elevatissimi ed inflazione sono solo alcune delle condizioni che stanno fiaccando la fiducia delle imprese - spiega Cordua -. Un parametro estremamente importante, perché evidenzia la propensione o meno all'investimento. Elemento che è base dell'occupazione».

Fare sistema. Ma il messaggio lanciato dal presidente agli associati è chiaro. «Seppur pienamente consapevoli di attraversare un ulteriore momento storico eccezionale, la nostra azione non deve limitarsi alla compilazione di un cahier de doléances - continua il presidente Cordua -. Confapi e Ceapme a livello nazionale ed europeo, Apindustria Confapi Brescia a livello locale lavorano nella medesima direzione: c'è un quadro complessivo proattivo e co-



L'assemblea di ieri. Da sinistra Lorenzo Fè, Williams Salvini, Pierluigi Cordua, Enrico Pernigotto

struttivo, nel quale si propiziano azioni di sistema che focalizzano le opportunità che tutt'ora sono presenti per le imprese e si affrontano difficoltà con un approccio mai miope».

Invitiamo le imprese - ha concluso il presidente, adesso più che mai, ad interpretare con fiducia lo stesso modello: si stanno scrivendo pagine nuove della nostra economia, e in questo domani non c'è spazio per azioni solitarie. Solo assieme potremo identificare soluzioni nuove a problemi nuovi».

IL PRESIDENTE



Pierluigi Cordua.

«Stiamo attraversando un momento storico eccezionale. Solo insieme possiamo identificare le soluzioni».

Le assise. L'assemblea dei soci di Apindustria Confapi Brescia, riunita nella sede dell'Associazione, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021. Si conferma il trend positivo già evidenziato nel 2020: cresce ancora il numero di nuove aziende associate (69 nel 2021). Andamento con il segno «+» anche per gli indicatori economici: il bilancio ha evidenziato una solidità di conti accostata ad un accantonamento positivo in crescita.

Nel 2021 sono state gettate le basi per alcune importanti iniziative di sistema e di svi-

luppo dell'Associazione e della sua rete. Apindustria Confapi Brescia ha fornito il proprio supporto nell'organizzazione della creazione della nuova delegazione di Confapi Bergamo.

Erogati più servizi. E ancora, durante lo scorso anno è stata avviata l'analisi propedeutica alla progettazione del rinnovamento della sede dell'Associazione in via Lippi. Tutt'ora in corso, lo studio porterà all'implementazione di investimenti dalla doppia funzione: l'innalzamento degli standard di digitalizzazione dei processi, con immediato sviluppo delle performance informatiche e gestionali dell'Associazione, e l'ammmodernamento dell'edificio in un'ottica di efficientamento energetico.

Il 2021 ha portato ad un rafforzamento della società controllata Apiservizi srl. Con un aumento di capitale di 100mila euro Apindustria Confapi Brescia ha voluto consolidare la divisione erogatrice di servizi alle aziende, fornendo ulteriori strumenti per un'assistenza sempre più efficace e innovativa alla base associativa. //

27/05/22, 08:43

Bresciaoggi

VENERDÌ 27 MAGGIO 2022

L'ASSEMBLEA di Apindustria Confapi Brescia approva il bilancio 2021, nel complesso positivo. Il presidente rilancia

Cordua: «No alle azioni solitarie Solo insieme vinciamo le sfide»

Cordua: «Così possiamo trovare le soluzioni ai nuovi problemi» Gli associati in crescita, obiettivo sul rinnovamento della sede

Segnali positivi, in un momento di profonda incertezza. L'assemblea dei soci di Apindustria Confapi Brescia, riunita nella sede di via Lippi, ha approvato all'unanimità il bilancio 2021. Crescono, per il secondo anno consecutivo, le aziende associate: grazie alle 69 entrate l'anno scorso hanno raggiunto quota 1.371, toccando 19 settori produttivi. Il conto economico evidenzia, tra l'altro, un valore della produzione di 1,939 milioni di euro (1,69 mln nel 2020; +14,7%), costi in aumento da 1,548 a 1,816 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è di 91.448 euro (114.831



Da sinistra Lorenzo Fè, Williams

euro dodici mesi prima). Lo stato patrimoniale fa emergere un patrimonio netto che sale a 926.442 euro (+10,9%) e un attivo di 2,463 mln (+5,3%). «La solidità dei conti fa da base per un costante sviluppo e la sostenibilità degli investimenti previsti dal piano industriale

Salvini, Pierluigi Cordua e Enrico Pernigotto durante l'assemblea in via Lippi

dell'associazione», sottolinea una nota. Nella relazione il presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua, ha analizzato il momento storico complesso in cui le aziende si trovano a operare, in cui «elementi che erano considerati dei vantaggi fino a due anni fa sono diventati oggi criticità a causa di scenari geopolitici in radicale cambiamento: cooperazione che è diventata competizione, globalizzazione contrapposta ai nazionalismi in crescita». Al tavolo con lui anche Lorenzo Fè (presidente dell'Assemblea), Williams Salvini (vicepresidente tesoriere Apindustria Confapi Brescia) e Enrico Pernigotto (presidente del Collegio sindacale dell'associazione). I macro-trend hanno impatto su tutte le filiere produttive, dall'approvvigionamento di materie prime e semilavorati fino alla logistica. «Costi industriali ed energetici elevatissimi ed inflazione sono solo alcune delle condizioni che stanno fiaccando la fiducia delle imprese - ha continuato Cordua -. Un parametro estremamente importante, perché evidenzia la propensione o meno all'investimento, che è base dell'occupazione». Il presidente ha ricordato il ruolo di Confapi e Ceapme a livello nazionale ed europeo, Apindustria Confapi Brescia a livello locale: «lavorano nella medesima direzione - ha rimarcato: c'è un quadro complessivo proattivo e costruttivo, nel quale si propiziano azioni di sistema che focalizzano le opportunità che tutt'ora sono presenti per le imprese e si affrontano difficoltà con un approccio mai miope. Invitiamo le imprese, adesso più che mai, ad interpretare con fiducia lo stesso modello: si stanno scrivendo pagine nuove dell'economia, in questo non c'è spazio per azioni solitarie: solo insieme potremo identificare soluzioni nuove a problemi nuovi». Il 2021 è stato un anno importante per l'organizzazione di via Lippi, che ha fornito supporto alla creazione della nuova delegazione di Confapi Bergamo. Inoltre, è stata avviata l'analisi propedeutica alla progettazione del rinnovamento della sede che, tutt'ora in corso, porterà all'implementazione di investimenti dalla doppia funzione: l'innalzamento degli standard di digitalizzazione dei processi, con immediato sviluppo delle performance informatiche e gestionali, l'ammodernamento dell'edificio in un'ottica di efficientamento energetico. L'anno scorso ha portato a un rafforzamento della società controllata Apiservizi srl, che ha

https://edicola.bresciaoggi.it/webplayer/aviator.php?newspaper=BSO&issue=20220527&edition=BRESCIAOGGI&issue_date=2022-05-27&startp... 1/2

27/05/22, 08:43

Bresciaoggi

chiuso l'esercizio 2021 con un utile di 26 mila euro. Grazie ad un aumento di capitale di 100 mila euro, Apindustria Confapi Brescia ha inteso consolidare la divisione erogatrice di servizi alle aziende, fornendo ulteriori strumenti per un'assistenza sempre più efficace e innovativa alla base associativa. Importante anche il ruolo di sostegno alle imprese iscritte, con servizi dedicati: nel 2021, sono state supportate 510 aziende per le pratiche relative alla Cassa integrazione Covid-19, altre più di 200 sono state affiancate per la redazione di piani di welfare. Per i settori Ambiente, Energia, Qualità, Privacy e Sicurezza, sono state gestite oltre 550 pratiche ed erogate oltre 3.200 ore di consulenza. Lo staff Formazione ha gestito 4.300 ore di corsi (in presenza e online) coinvolgendo 1600 allievi. In tema di internazionalizzazione, avviati completamente i servizi di Temporary Export Management con staff madrelingua e organizzazione di esposizioni collettive in manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali.. R.Ec.© RIPRODUZIONE RISERVATA